

L'andamento climatico, non sempre favorevole alla coltura, ha determinato un volume produttivo pari a 1.560.128 tonnellate con una resa agronomica pari a 6,33 t/ha. Rispetto alla produzione del 2011 (1.574.320 tonnellate) si rileva un calo dell'1%.

La minor resa alla lavorazione e la minore qualità riscontrata in alcune varietà, a causa dell'alto contenuto di grani danneggiati, hanno originato una quantità di riso lavorato vendibile pari a 892.845 tonnellate.

Per i risi di tipo tondo la diminuzione è stata pari a circa 5.400 tonnellate di risone (-1,4%), per i risi di tipo lungo B la minor produzione è stata quantificata in circa 65.400 tonnellate (-13%), mentre per i risi di tipo medio/lungo A si è registrato un aumento di circa 56.600 tonnellate (+8%).

Il settore della trasformazione ha acquistato un quantitativo di 1.500.857 tonnellate di risone, corrispondente al 94% della disponibilità vendibile; rispetto alla precedente campagna gli acquisti sono risultati inferiori di circa 44.000 tonnellate (-3% circa).

Per quanto concerne l'andamento mensile, il flusso degli scambi si è mantenuto nel primo semestre al di sotto di quello dell'anno precedente, mentre a partire da marzo la situazione si è invertita.

Come di consueto, il maggior volume di vendita da parte dei produttori si è concretizzato nel mese di ottobre, a seguito della maggior disponibilità di prodotto; tuttavia, sono stati raggiunti ottimi livelli di vendita anche nei mesi di aprile e luglio.

Le vendite progressive dei produttori sono risultate sempre minori rispetto alle due campagne precedenti, in conseguenza anche di una minore disponibilità iniziale.

Le vendite di riso tondo si sono mantenute, per quasi tutta la campagna, poco al di sopra del livello raggiunto nella campagna 2009/2010, raggiungendo a fine campagna un valore intermedio tra le due annate precedenti, mentre le vendite di riso lungo B hanno avuto un andamento analogo a quello delle vendite totali; in entrambi i casi le vendite hanno raggiunto risultati soddisfacenti, con il 96% del collocato per il riso tondo ed il 99% per il riso lungo B.

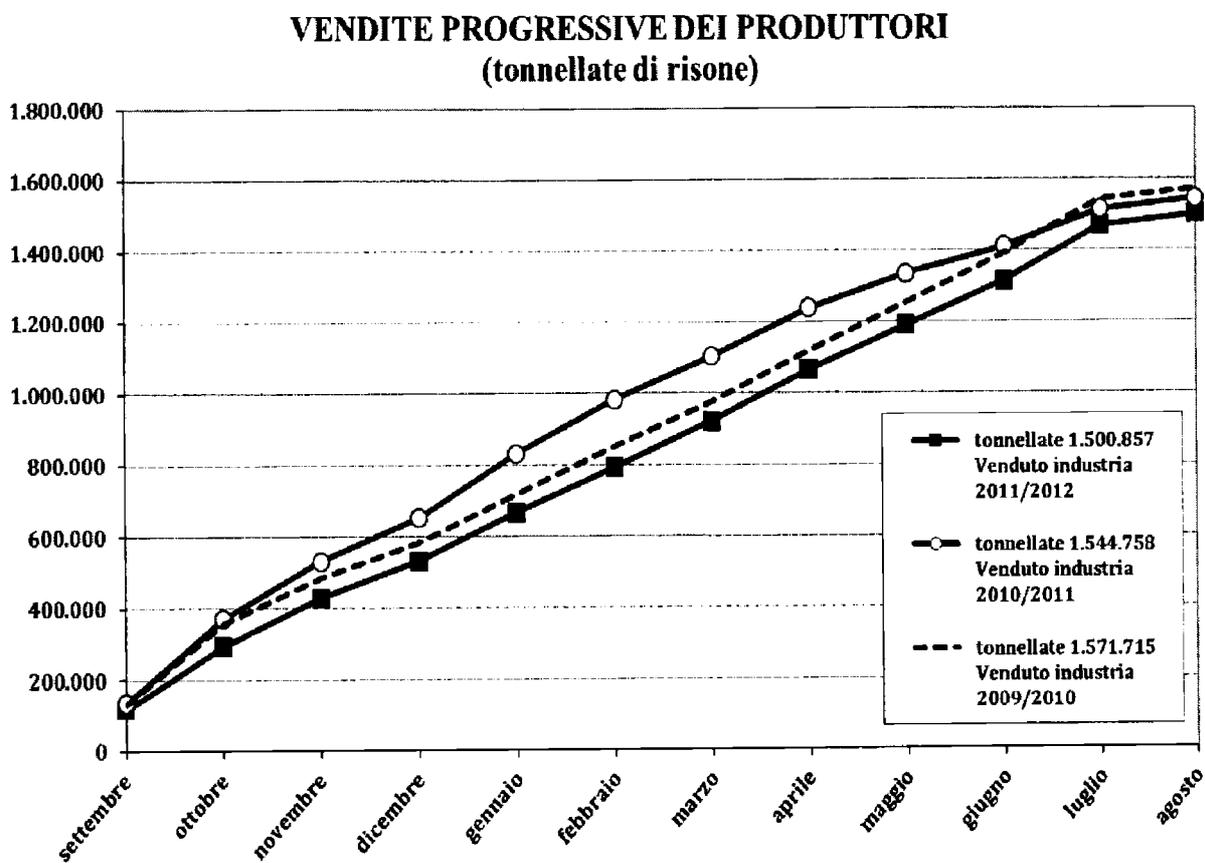
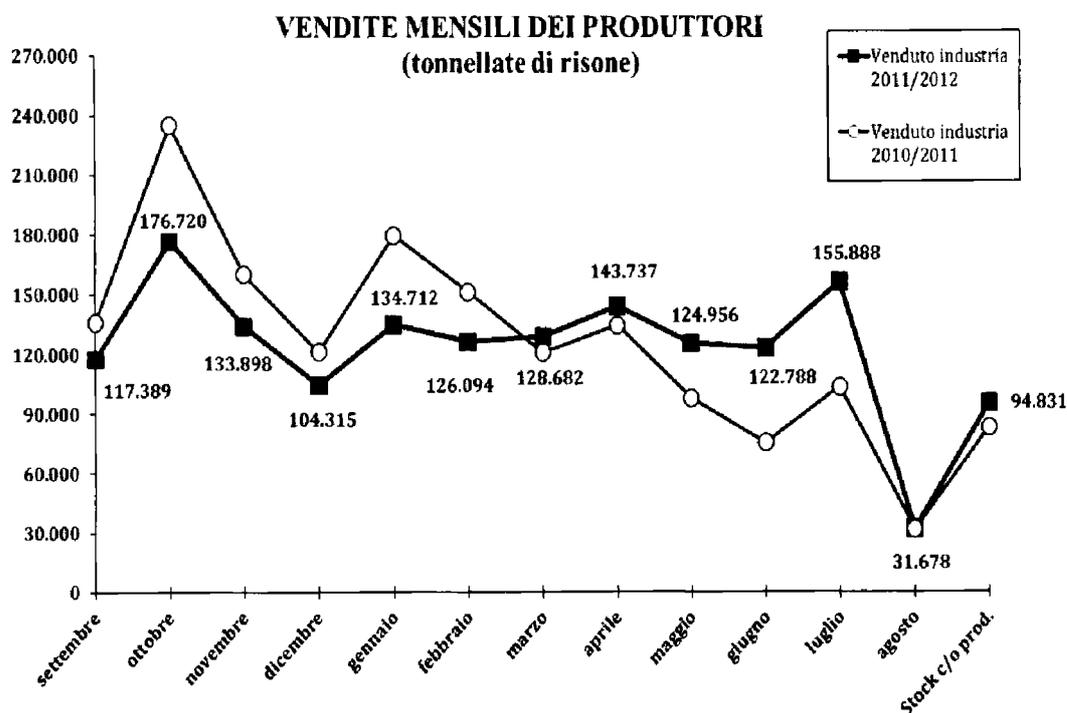
Il flusso delle vendite dei risi da parboiled è risultato sempre inferiore a quello registrato nelle due campagne precedenti, con un ampliamento del divario nella seconda parte della campagna, coerentemente con la minore disponibilità di prodotto.

Infine, le vendite delle varietà destinate al mercato interno si sono mantenute al di sotto delle campagne precedenti fino ad aprile, a cui ha fatto seguito una significativa ripresa; tuttavia, alla fine della campagna è risultato collocato l'86% della disponibilità iniziale a fronte del 95% della campagna 2010/2011 e del 98% della campagna 2009/2010.

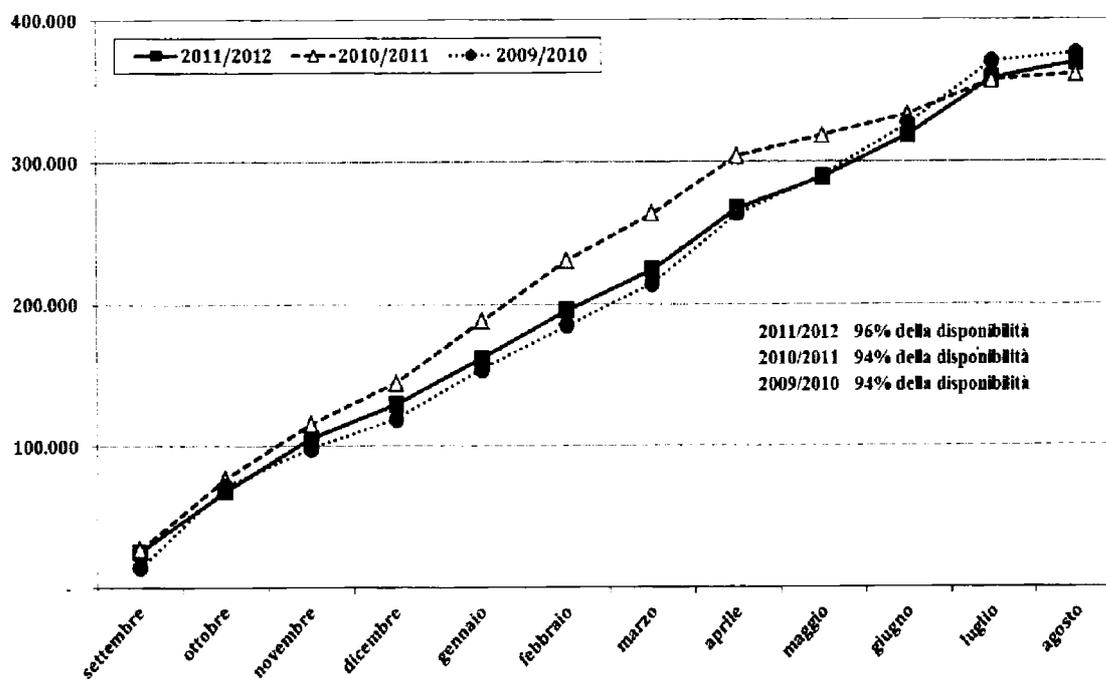
Per quanto concerne le scorte presso i produttori, la campagna si è conclusa con una rimanenza di 94.831 tonnellate di risone, corrispondenti al 6% della disponibilità. La gran

parte delle scorte è costituita da varietà di tipo medio - lungo A (80%), a riprova di un minor collocamento, e la restante parte è composta per il 14% da risi tondi e per il 6% dalle varietà di tipo lungo B.

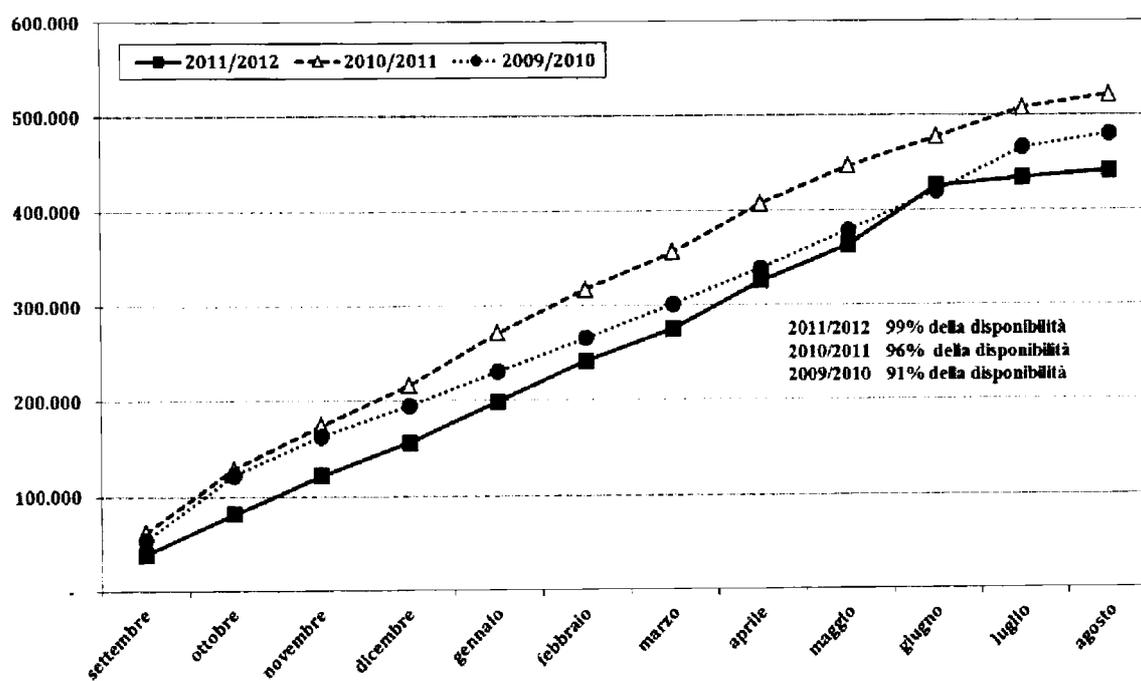
I grafici che seguono riportano l'andamento delle vendite dei produttori in termini di vendite mensili totali e di vendite progressive totali, nonché l'andamento delle vendite progressive per tipologia di prodotto con un dettaglio della percentuale collocata rispetto alla quantità disponibile.



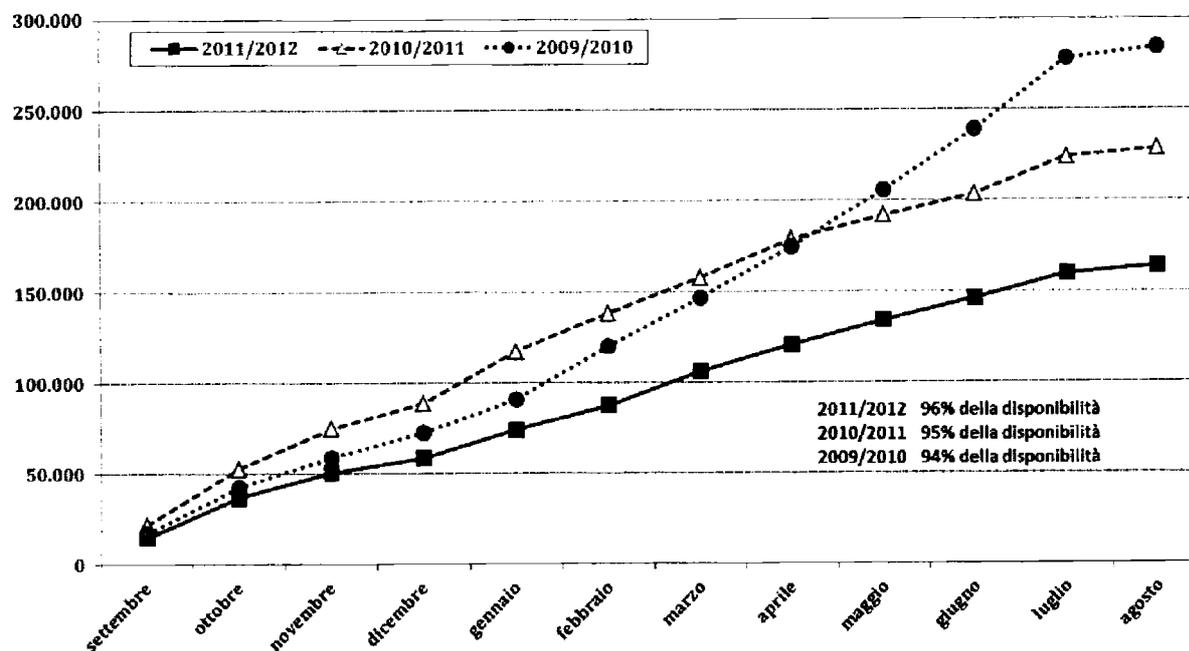
VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI - TONDI
(t di risone)



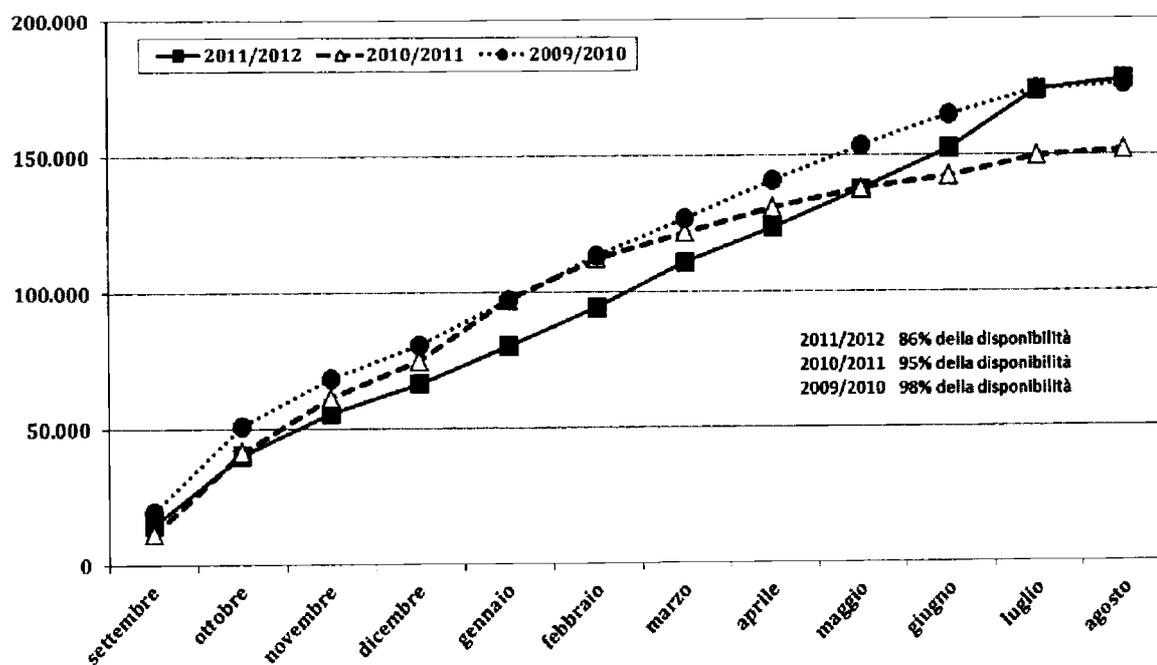
VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI - LUNGI B
(t di risone)



VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI - GRUPPO LOTO E GRUPPO ARIETE
(t di risone)



VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI - GRUPPO ARBORIO E GRUPPO CARNAROLI
(t di risone)



Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali

La campagna 2011/2012 si è aperta con le quotazioni dei risoni contenute in un range di 260,00 – 370,00 €/t, ad eccezione della quotazione dell'Arborio che ha esordito a circa 415,00 €/t.

L'andamento delle quotazioni ha evidenziato un picco a novembre ed un calo progressivo per quasi tutte le varietà fino alla fine della campagna. Soltanto a partire da giugno/luglio i prezzi hanno ricominciato a salire.

Per i risoni di tipo tondo, come Balilla e Selenio, e per le varietà da parboiled di tipo medio - lungo A l'andamento delle quotazioni ha ricalcato il trend generale con quotazioni mediamente inferiori a quelle rilevate nell'annata precedente.

A differenza delle altre tipologie, i risoni di tipo lungo B hanno fatto registrare quotazioni più basse rispetto a quelle delle altre varietà all'inizio della campagna, ma hanno recuperato il gap durante tutto il corso dell'annata, con un livello finale superiore a quello dei risi tondi e molto prossimo a quello raggiunto dalle varietà da parboiled di tipo lungo A.

Per quanto concerne le quotazioni del gruppo Arborio, preso in esame per conto delle varietà da mercato interno, i livelli ottenuti sono risultati più bassi rispetto a quelli realizzati nella campagna scorsa. Il differenziale negativo di circa 24,00 €/t di inizio di campagna si è molto ampliato raggiungendo il valore di circa 320,00 €/t a fine annata (-51%).

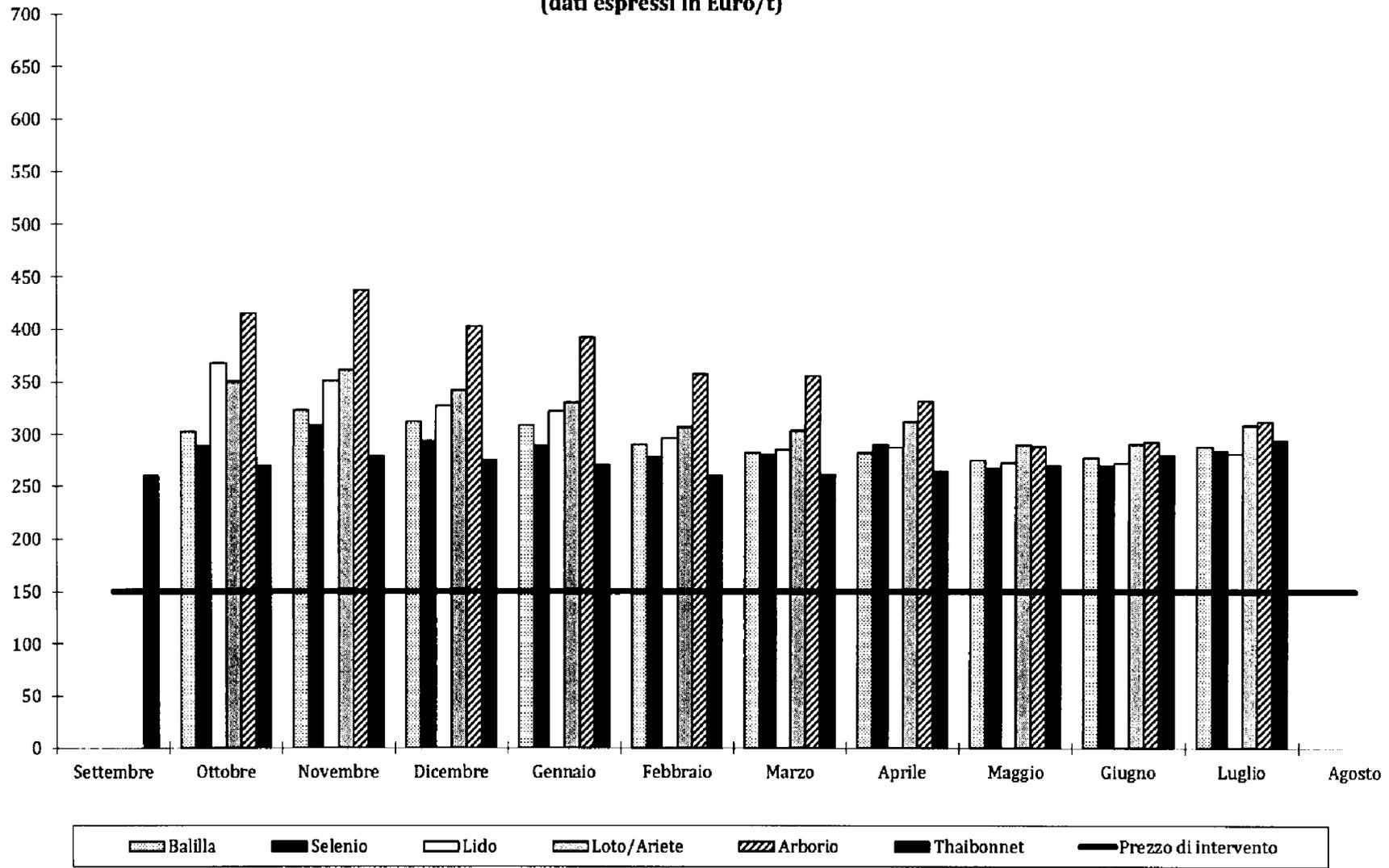
La campagna, apertasi con valori più alti di quelli realizzati nella campagna precedente, si è conclusa su valori più bassi rispetto a quelli rilevati all'esordio, generando il malcontento del comparto produttivo.

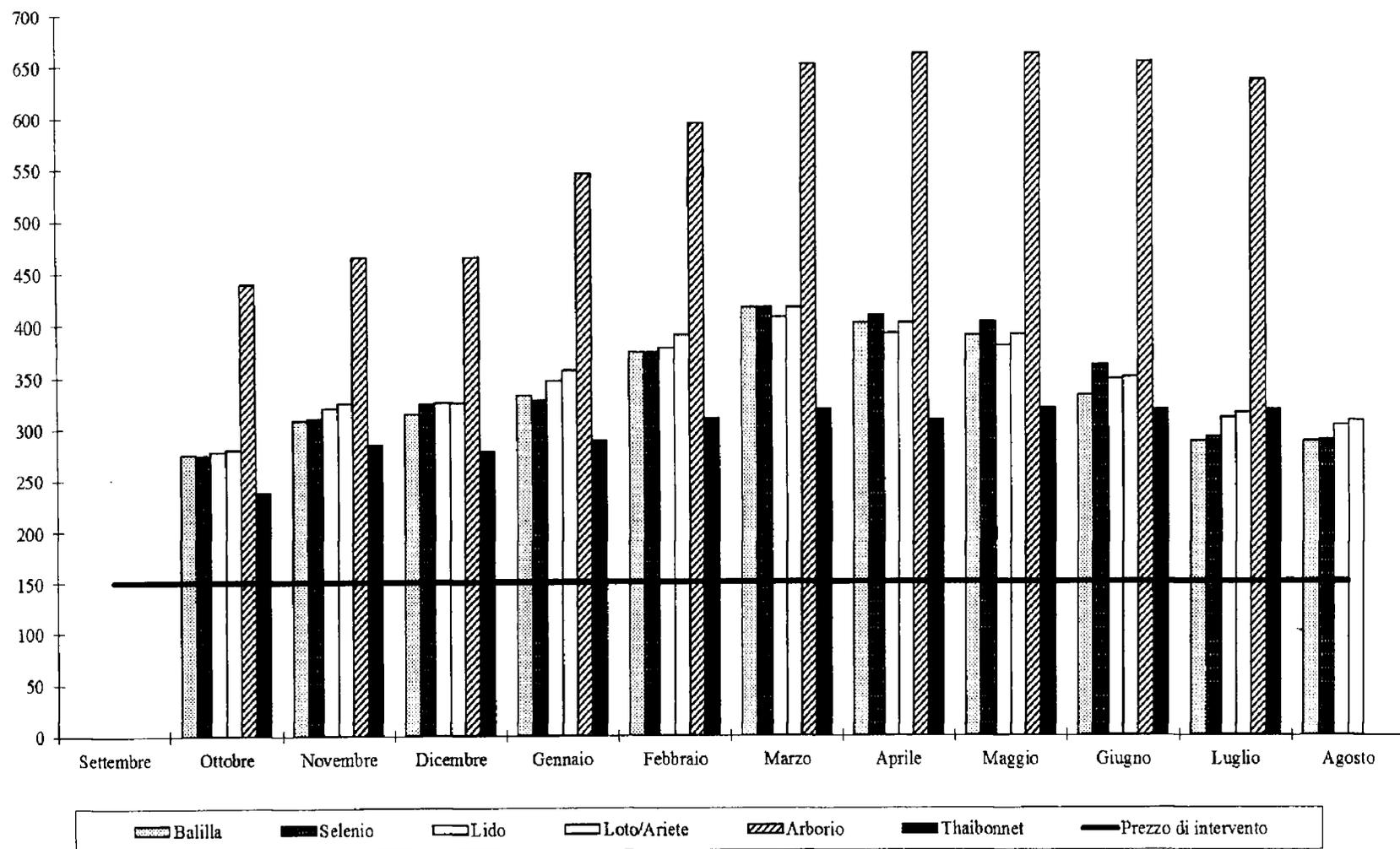
I prezzi dei risi lavorati, che hanno esordito con quotazioni superiori a quelle realizzate lo scorso anno, si sono progressivamente ridotti nel corso della campagna fino a raggiungere valori intorno ai 610,00 €/t per i tondi, 810 €/t circa per le varietà di tipo lungo A e 670,00 €/t per i risi di tipo lungo B. Anche la quotazione del gruppo Arborio ha subito un ridimensionamento, passando da un valore iniziale di 1.177,00 €/t ad un valore di 825,00 €/t negli ultimi mesi della campagna (con un calo del 35% rispetto allo scorso anno).

Nelle pagine seguenti sono riportati, per le campagne 2011/2012 e 2010/2011, i grafici dei prezzi dei risoni e dei risi lavorati, rispettivamente, sui mercati di Vercelli e Milano.

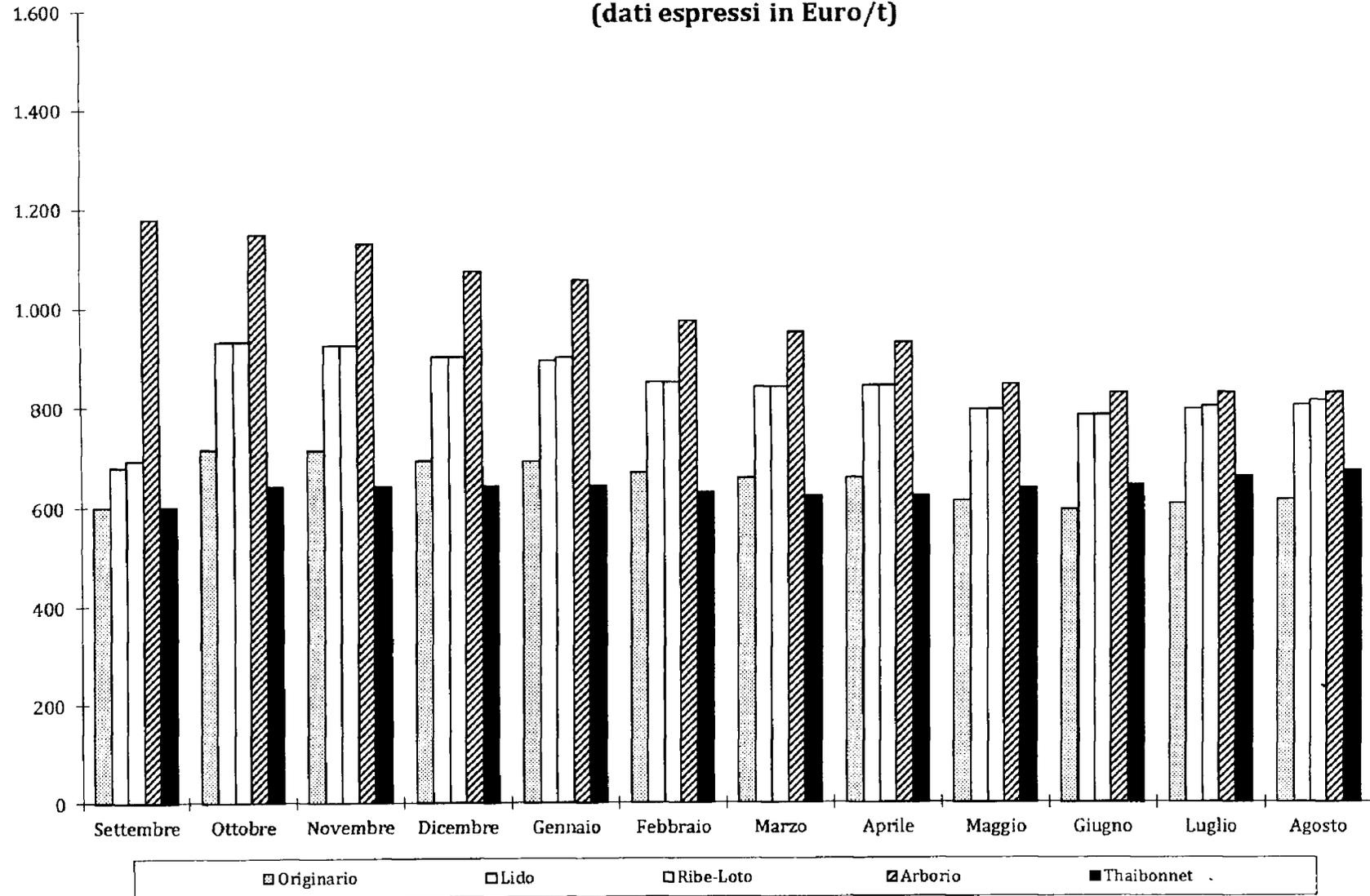
Come per le annate precedenti, il prezzo di intervento - fissato a 150,00 €/t dall'articolo 18 del regolamento CE n. 1234/07 - non ha influenzato in alcun modo l'andamento delle quotazioni dei risoni.

QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2011/2012
(dati espressi in Euro/t)

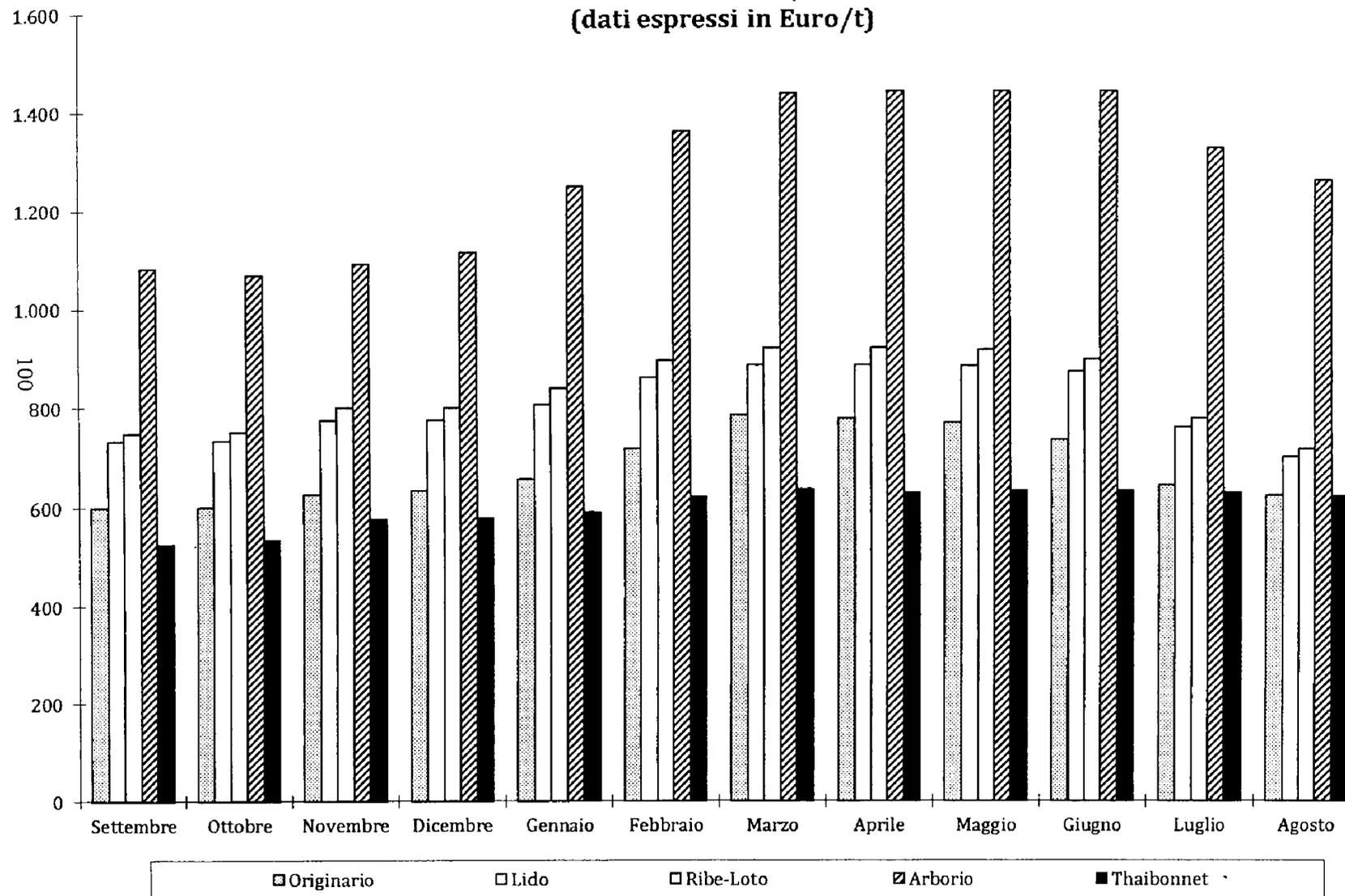


QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2010/2011
(dati espressi in Euro/t)

**QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO
CAMPAGNA 2011/2012
(dati espressi in Euro/t)**



**QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO
CAMPAGNA 2010/2011
(dati espressi in Euro/t)**



Mercato italiano

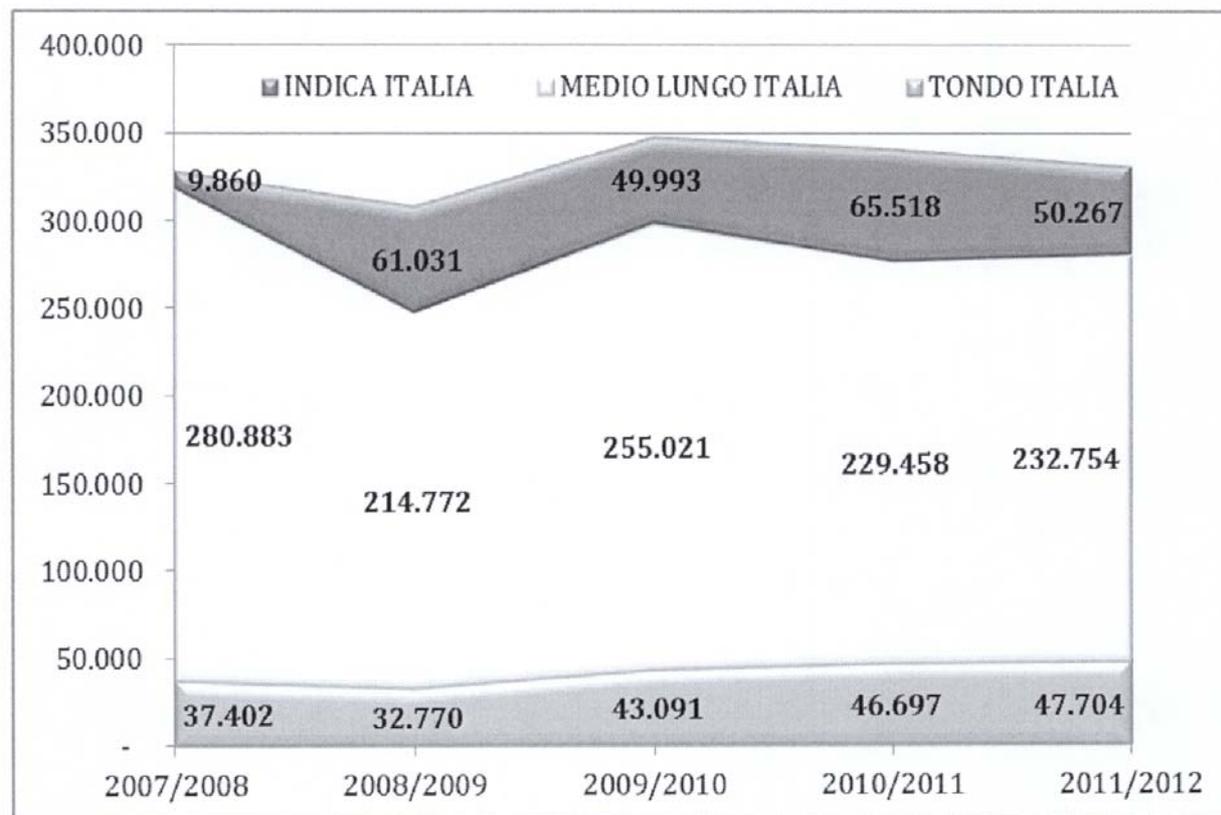
La campagna commerciale 2011/2012 si è chiusa con un collocamento di riso destinato al mercato italiano che verte su un quantitativo di 330.725 tonnellate base lavorato.

Una tendenza, dunque, al mantenimento delle quantità dell'ultimo quinquennio, pur in una situazione di crisi economica importante e perdurante.

Infatti, se da indagini di mercato i consumi delle famiglie sono stimati in calo, è altrettanto vero che la popolazione presente sul territorio nazionale è in aumento per la presenza di stranieri, per i quali il riso è un alimento tradizionale, che hanno una maggiore propensione al consumo di riso tondo e di riso lungo B, più economici e più adeguati alle loro abitudini alimentari.

Inoltre, sembrano in aumento i consumi a livello di ristorazione collettiva (mense, scuole, carceri, ospedali) ed è sempre più frequente ritrovare la presenza del riso, anche sotto forma di risotto, nei luoghi di consumo dei pasti fuori casa come bar e ristoranti.

Da ultimo, è sicuramente in crescita il mercato degli alimenti per la cura della celiachia e delle intolleranze alimentari; un settore, questo, dove il riso è utilizzato come ingrediente per le sue proprietà e per la totale assenza di glutine.



Vendite sul mercato dell'Unione europea

La situazione delle vendite di prodotto italiano verso gli altri paesi dell'Unione europea è stata elaborata sulla base dei dati ISTAT.

Nel periodo 1° settembre 2011 – 31 agosto 2012 risultano collocate sul mercato comunitario 535.511 tonnellate di riso base lavorato, contro le 572.924 tonnellate della scorsa campagna, facendo registrare un decremento del 6,5% circa (-37.413 t).

Rispetto alla scorsa campagna sia le consegne verso i paesi produttori sia quelle verso i paesi non produttori sono diminuite rispettivamente di 10.738 tonnellate (-6,8%) e di 25.510 tonnellate (-6,3%).

Per quanto riguarda le vendite verso i paesi produttori, le flessioni più significative si registrano verso la Grecia (-4.120 t, pari a -36,2%) e Romania (-3.398 t, pari a -55,6%), mentre si registra un incremento delle consegne verso la Spagna (+1.752 t, pari a +32,9%).

Importanti contrazioni si registrano verso alcuni paesi non produttori, in particolare verso la Polonia (-16.791 t, pari a -42,6%), Regno Unito (-14.552 t, pari a -23,4%), Paesi Bassi (-9.371 t, pari a -26,6%) e Repubblica Ceca (-6.495 t, pari a -14,7%). In controtendenza il Belgio e la Germania che incrementano i loro acquisti, rispettivamente, di 13.671 t (+43,1%) e di 13.110 t (+11,7%), principalmente sul comparto dei lunghi-B. Il dettaglio per tipologia evidenzia un netto calo sia dei flussi di riso tondo (-8.020 t) sia di riso lungo-B (-24.905 t).

Nella tabella che segue il dettaglio delle consegne (riso da seme escluso).

Variazione delle consegne (11-12 rispetto 10-11)	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	Variazione Totale
Verso Paesi produttori (t)	+1.468	+84	-4.631	-7.659	-10.738
Verso Paesi produttori (%)	+5,9%	+1,8%	-20,5%	-7,2%	-6,8%
Verso Paesi non produttori (t)	-9.488	+169	+1.055	-17.246	-25.510
Verso Paesi non produttori (%)	-6,6%	+3,0%	+1,9%	-8,7%	-6,3%
Variazione totale (t)	-8.020	+253	-3.576	-24.905	-36.248
Variazione totale (%)	-4,7%	+2,4%	-4,5%	-8,1%	-6,4%

Nella pagina successiva si riporta la tabella di dettaglio delle consegne verso i Paesi Ue.

CONSEGNE DI RISO DALL'ITALIA AGLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato - fonte: Istat)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL	TOTALE AL	VARIAZIONE RISPETTO	
	2011/12	2010/11	2011/12	2010/11	2011/12	2010/11	2011/12	2010/11	31/8/12	31/8/11	Tonn.	%
Campagna												
Bulgaria	560	848	903	985	133	224	7	2	1.603	2.059	-456	-22,15%
Francia	19.652	17.642	2.909	2.928	9.326	11.389	77.099	78.144	108.986	110.103	-1.117	-1,01%
Grecia	29	98	70	115	5.521	5.895	1.646	5.278	7.266	11.386	-4.120	-36,18%
Portogallo	1.033	1.047	49	96	228	380	264	469	1.574	1.992	-418	-20,98%
Romania	1.447	3.365	279	171	314	1.113	677	1.466	2.717	6.115	-3.398	-55,57%
Spagna	1.918	1.061	593	427	1.297	1.615	3.269	2.222	7.077	5.325	1.752	32,90%
Ungheria	1.551	661	69	66	1.116	1.950	15.989	19.029	18.725	21.706	-2.981	-13,73%
Totale paesi produttori	26.190	24.722	4.872	4.788	17.935	22.566	98.951	106.610	147.948	158.686	-10.738	-6,77%
Austria	2.197	2.158	468	585	1.929	2.554	12.384	12.326	16.978	17.623	-645	-3,66%
Belgio - Lussemburgo	14.177	14.786	447	271	5.080	4.589	25.697	12.084	45.401	31.730	13.671	43,09%
Cipro	497	885	12	56	622	640	30	1	1.161	1.582	-421	-26,61%
Danimarca	2.333	2.404	99	81	538	898	4.045	4.371	7.015	7.754	-739	-9,53%
Estonia	158	187	14	1	20	33	90	150	282	371	-89	-23,99%
Finlandia	4.304	7.744	1.135	1.462	351	197	4.431	3.706	10.221	13.109	-2.888	-22,03%
Germania	34.628	33.557	1.021	682	30.897	27.151	58.378	50.424	124.924	111.814	13.110	11,72%
Irlanda	157	209	132	156	123	144	1.103	1.198	1.515	1.707	-192	-11,25%
Lettonia	148	295	0	0	28	16	43	3	219	314	-95	-30,25%
Lituania	463	349	0	1	60	16	285	806	808	1.172	-364	-31,06%
Malta	19	62	16	26	117	615	345	598	497	1.301	-804	-61,80%
Paesi Bassi	11.036	8.619	898	893	4.306	4.901	9.567	20.765	25.807	35.178	-9.371	-26,64%
Polonia	4.809	6.734	240	217	840	620	16.749	31.858	22.638	39.429	-16.791	-42,59%
Regno Unito	32.074	39.933	562	525	8.134	8.709	6.783	12.938	47.553	62.105	-14.552	-23,43%
Rep. Ceca	10.322	10.008	25	38	816	1.121	26.434	32.925	37.597	44.092	-6.495	-14,73%
Slovacchia	13.532	12.712	3	23	56	421	7.352	6.317	20.943	19.473	1.470	7,55%
Slovenia	3.131	2.699	684	587	1.671	1.888	3.371	3.210	8.857	8.384	473	5,64%
Svezia	1.350	1.482	93	76	1.706	1.726	5.013	5.666	8.162	8.950	-788	-8,80%
Totale paesi non produttori	135.335	144.823	5.849	5.680	57.294	56.239	182.100	199.346	380.578	406.088	-25.510	-6,28%
Totale	161.525	169.545	10.721	10.468	75.229	78.805	281.051	305.956	528.526	564.774	-36.248	-6,42%
<i>Seme</i>									6.985	8.150	-1.165	-14,29%
Totale generale									535.511	572.924	-37.413	-6,53%

Esportazione verso i Paesi terzi

Le esportazioni commerciali di riso dall'Italia verso i Paesi terzi della campagna 2011/2012 hanno riguardato 100.053 tonnellate, base riso lavorato al 5% di rottura.

Non sono state rilasciate autorizzazioni per operazioni in T.P.A., né sono state eseguite azioni in conto aiuto alimentare.

CAMPAGNA	AIUTI ALIMENTARI		ESPORTAZIONI COMMERCIALI		TOTALE
	tonnellate	%	tonnellate	%	Tonnellate
1990/91	83.082	25	252.939	75	336.021
1991/92	79.820	24	255.797	76	335.617
1992/93	67.352	44	86.206	56	153.558
1993/94	64.054	52	59.769	48	123.823
1994/95	42.889	28	108.192	72	151.081
1995/96	46.324	40	69.598	60	115.922
1996/97	38.246	18	174.747	82	212.993
1997/98	73.065	37	125.490	63	198.555
1998/99	84.800	42	116.574	58	201.374
1999/00	35.446	22	127.022	78	162.468
2000/2001	25.345	17	124.222	83	149.567
2001/2002	43.364	25	128.942	75	172.306
2002/2003	37.060	23	123.214	77	160.274
2003/2004	12.308	9	124.982	91	137.290
2004/2005	13.038	13	89.093	87	102.130
2005/2006	8.379	10	77.576	90	85.955
2006/2007	3.596	6	53.364	94	56.960
2007/2008	-	0	98.674	100	98.674
2008/2009	370	0,6	71.715	99,4	72.085
2009/2010	-	0	122.198	100	122.198
2010/2011	119	0,2	111.912	99,8	112.031
2011/2012	-	0	100.053	100	100.053

Fonte: dichiarazioni ENR

Rispetto alla campagna precedente si registra un decremento del volume totale esportato pari a -11.978 tonnellate (-11%), già previsto nel bilancio previsionale a causa della minor disponibilità.

Le esportazioni verso i Paesi europei extra Ue ammontano a 32.351 tonnellate in calo di 5.669 tonnellate (-15%) rispetto alla campagna precedente.

La Svizzera si conferma la destinazione più importante con una quantità esportata pari a 17.495 tonnellate, in leggero calo rispetto alle 18.435 tonnellate (-5%) dell'anno scorso. Da sottolineare il mancato collocamento di un'importante quota di riso lungo B (-2.542 tonnellate). Perdite consistenti si registrano anche verso la Norvegia, l'Albania e la Serbia dove sono principalmente i risi tondi a subire una maggiore contrazione, rispettivamente pari a -2.716 t, -1.334 t e -845 t. Modesti incrementi si rilevano per le esportazioni verso la Bosnia Erzegovina (+209 t, pari a +6%) e la Croazia (+331 t, pari a +12%).

Il mercato del bacino del Mediterraneo ha fatto registrare incrementi verso il Libano (+1.520 t) e la Giordania (+1.344 t). Invariate le esportazioni verso Israele, mentre sono diminuiti i quantitativi destinati alla Turchia (-24%) e alla Siria (-21%). Per queste due destinazioni sono modificate le tipologie dei risi esportati; infatti si registrano, per la Turchia, incrementi per il riso tondo che passa da 331 t a 2.198 t, e decrementi per il lungo A pari a 8.260 t (-32%). La Siria, invece, perde 1.518 t di tondo, 4.957 t di lungo A, ma incrementa di 3.291 t le importazioni di riso a grani medi. Esportate in Iraq 350 tonnellate di riso tondo.

Le esportazioni commerciali verso l'Africa sono quasi raddoppiate, seppur per quantitativi modesti (+93%). Il Marocco si mantiene la principale destinazione con riso costituito in prevalenza da sementi. Esportate in Sudan 700 tonnellate di riso tondo.

Invariate sul totale globale le esportazioni verso il continente americano; i paesi destinatari del nostro prodotto mantengono per la campagna 2011/2012 gli stessi flussi commerciali di quella precedente. Stati Uniti, Brasile e Canada, in ordine, i maggiori importatori che da soli hanno fatto registrare un totale di 12.273 tonnellate che rappresenta il 94% del totale esportato verso il continente americano. I flussi verso l'Oceania sono leggermente aumentati (+355 t, pari a +18%). Per quanto riguarda le tipologie di riso esportate, a parte le considerazioni già prima esposte, si registrano cali generalizzati sul totale: 2.953 tonnellate per il riso tondo e 1.851 tonnellate per il riso lungo B. La maggiore contrazione si registra per il riso lungo A (-10.295 t).

In aumento, invece, le esportazioni di riso medio, che passano da 2.913 a 6.034 tonnellate (+3.121 t). Per quanto concerne gli imballaggi, le piccole confezioni fino a 5 kg rappresentano il 22% del totale dell'esportazione commerciale.

Nelle tabelle e grafici che seguono sono evidenziate le quantità esportate, i paesi di destinazione ed il confronto con l'anno scorso.

Destinazione	Esportazione campagna 2011/2012 (fonte dichiarazioni ENR) tonnellate	Esportazione campagna 2010/2011 (fonte dichiarazioni ENR) tonnellate	Differenze tonnellate
Albania	2.088	3.356	-1.268
Bosnia-Erzegovina	3.611	3.402	209
Croazia	3.035	2.704	331
Kosovo	1.125	1.167	-42
Montenegro	411	471	-60
Norvegia	1.279	4.255	-2.976
Russia	2.092	2.111	-19
Serbia	1.040	1.977	-937
Svizzera	17.495	18.435	-940
Ucraina	140	96	44
Varie Europa	35	46	-11
TOTALE EUROPA	32.351	38.020	-5.669
Giordania	2.075	731	1.344
Iraq	350	0	350
Israele	1.335	1.251	84
Libano	12.540	11.020	1.520
Siria	12.149	15.333	-3.184
Territori Palestinesi	200	1.947	-1.747
Turchia	19.841	26.260	-6.419
Varie Asia	1.525	1.349	176
TOTALE ASIA	50.015	57.891	-7.876
Egitto	48	32	16
Libia	267	61	206
Marocco	967	653	314
Sud Africa	198	226	-28
Sudan	700	0	700
Varie Africa	130	222	-92
TOTALE AFRICA	2.310	1.194	1.116
Argentina	147	38	109
Brasile	2.735	2.338	397
Canada	1.418	1.840	-422
Messico	107	172	-65
Stati Uniti	8.120	7.954	166
Venezuela	137	183	-46
Varie America	433	476	-43
TOTALE AMERICA	13.097	13.001	96
Australia	2.039	1.690	349
Nuova Zelanda	232	225	7
Varie Oceania	9	10	-1
TOTALE OCEANIA	2.280	1.925	355
TOTALE GENERALE	100.053	112.031	-11.978